



Spagna, terrorista islamico neutralizzato a colpi di MP5 dai reparti speciali in un appartamento di Madrid

Pubblicato il 24/11/2025

Una giornata di violenza si è conclusa nel sangue nel distretto madrileni di **Puente de Vallecas**, dove un giovane di 18 anni, spagnolo di origine magrebina, è stato gravemente ferito dai reparti speciali della **Policía Nacional**. L'intera vicenda è stata trattata come un possibile **atto di matrice jihadista**, con l'attivazione del dispositivo antiterrorismo e delle unità d'élite della Polizia Nazionale Spagnola.

Le aggressioni in strada e il primo intervento della Policía Municipal

Tutto è cominciato nel primo pomeriggio, intorno alle **14:00**, in **calle Martínez de la Riva** della capitale spagnola. Il giovane ha aggredito tre persone con un coltello di grandi dimensioni: una donna anziana è stata colpita alla nuca, mentre due uomini più giovani hanno riportato

rispettivamente una ferita alla schiena e un taglio al braccio. Le vittime sono state soccorse e trasportate in ospedale in condizioni non gravi, mentre l'aggressore è riuscito ad allontanarsi, presumibilmente dirigendosi verso l'abitazione di famiglia, situata poco distante, in **calle Peña de Atalaya 69**, nel quartiere di San Diego, zona già nota per degrado urbano e traffico di droga.

Verso le **16:45** il fratello del giovane ha chiamato i servizi di emergenza, segnalando che il ragazzo si trovava chiuso in casa, armato di un coltello, in stato di forte agitazione e con le facoltà mentali completamente alterate, probabilmente a causa dell'assunzione di droghe. Sul posto sono arrivate pattuglie della **Policía Municipal**. I familiari, a quel punto, erano già all'esterno dell'appartamento.

Quando gli agenti hanno aperto la porta, il giovane ha assunto immediatamente un atteggiamento estremamente aggressivo: ha urlato frasi del tipo «Vi ammazzo», ha minacciato i poliziotti e ha brandito il coltello verso di loro. Un agente municipale e uno nazionale hanno fatto uso delle pistole **taser**, ma le scariche non hanno avuto l'effetto sperato: il soggetto non è caduto, non ha lasciato l'arma e ha continuato a urlare e agitarsi. Subito dopo ha richiuso violentemente la porta, si è barricato all'interno e ha proseguito con le minacce, arrivando a dire che li avrebbe «portati con sé» e iniziando a gridare ripetutamente **“Allahu Akbar”**.



Il quartiere transennato dalla Polizia spagnola a Madrid sabato 22 novembre - Copyright ABC

L'irruzione dei reparti speciali

Di fronte all'escalation e al collegamento con le coltellate avvenute poche ore prima in strada, l'intervento è stato classificato come **possibile attentato di matrice islamista**. È stato quindi richiesto il supporto del **Subgrupo Operativo Antiterrorista de Reacción (SOAR)**, unità specializzata delle **Unidades de Intervención Policial (UIP)**, dotata di scudi balistici, equipaggiamento antiterrorismo ed armi d'assalto.

Giunti sul posto, gli operatori del SOAR hanno più volte intimato al giovane di uscire e arrendersi, ma dall'interno sono arrivati soltanto nuove minacce e ulteriori urla di **“Allahu Akbar”**. Valutato il rischio per gli agenti e per i vicini, è stata decisa l'irruzione. Quando la porta è stata sfondata, nel corridoio stretto dell'appartamento il giovane si è lanciato contro i poliziotti con il coltello in pugno, cercando il contatto fisico a distanza ravvicinata e continuando a invocare «Allahu Akbar».

Rapidamente i reparti speciali hanno aperto il fuoco con le **H&K MP5**, esplodendo **tre colpi** che hanno raggiunto l'aggressore alla zona lombare, al torace e all'anca, riuscendo a fermare l'assalto. Dopo aver verificato che nell'abitazione non fossero presenti altre minacce, gli agenti hanno prestato i primi soccorsi tamponando le ferite, in attesa dei sanitari del **Samur-Protección Civil**, che sono riusciti a stabilizzare il giovane prima di trasferirlo in condizioni gravi all'ospedale **Gregorio Marañón**.

L'area è stata transennata e la scena si è svolta sotto gli occhi dei residenti, in un quartiere già segnato da criminalità e traffici di droga. La vicenda è ora al centro di un'indagine dell'antiterrorismo spagnolo, che sta approfondendo il grado di radicalizzazione del giovane e valutando l'episodio come possibile azione di un **“lupo solitario” jihadista**, sullo sfondo di abuso di stupefacenti e odio dichiarato verso le forze dell'ordine.

Link notizia: <https://www.abc.es/espana/madrid/joven-policia-disparo-vallecas-ataco-agentes-cuchillo-20251123121725-nt.html>